



Roma, 22.10.2020

INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IPOTESI INNOVATIVE PER UNA MAGGIORE EFFICACIA DELLA MISURA

Documento realizzato nell'ambito del programma rete rurale nazionale 2014-20 piano di azione biennale 2019-20, scheda progetto Ismea 9.1 "lavoro femminile, imprenditorialità giovanile, primo insediamento"



OPZIONE 1: TUTORAGGIO QUALE STRUMENTO DI SUPPORTO E SELEZIONE DELLE IDEE PROMETTENTI MESSE IN ATTO DAI GIOVANI



Obiettivi

Gli obiettivi legati a tale opzione sono sintetizzabili nei seguenti:

- la riduzione di forme opportunistiche mirate ad ottenere i benefici legati alla misura senza tuttavia concretizzare l'effettivo ricambio o insediamento del giovane;
- un supporto concesso ai soli giovani realmente intenzionati ad insediarsi con un aumento dell'eterogeneità delle soluzioni imprenditoriali;
- allungamento del periodo di durata dell'insediamento del giovane che effettua tale scelta consapevolmente



Tipologia dei giovani

L'idea è quella di mirare l'intervento ad un target di giovani maggiormente circoscritto. Gli elementi caratterizzanti il primo insediamento spesso si prestano ad approcci speculativi ripetuti negli anni o nei contesti familiari. Con questa opzione si propongono i seguenti elementi:

- Età compresa tra 20 e 35 anni compiuti
- Insediamento come unica soluzione lavorativa, cioè l'esclusione di ogni altra attività lavorativa dipendente e/o autonoma fatta eccezione per attività occasionale nei limiti di 5000 euro/anno.
- Nel caso di studenti universitari l'obbligo a rimanere insediati nei dieci anni successivi al conseguimento della laurea.
- Sono esclusi a partecipare i giovani che non hanno ancora compiuto i 20 anni e quelli che hanno compiuto i 36 anni. Inoltre, non possono partecipare i soggetti non più giovani o i giovani che hanno già conseguito l'insediamento da oltre 24 mesi dal rilascio della domanda.

Criteri di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono:

- attività agricola per cui ci si insedia deve essere svolta in maniera esclusiva. (eccezione nel caso dei giovani universitari che sottoscrivono l'obbligo dei dieci anni)
- Insedimento effettuato nel periodo tra 20 anni e 35 anni compiuti. Per insediamento si intende l'apertura della partita IVA per il settore agricolo. L'apertura della partita IVA non deve avvenire oltre i 24 mesi dal rilascio della domanda di sostegno. La condizione di insediamento deve comunque avvenire non oltre l'atto di accettazione del decreto di concessione.
- Iscrizione alla previdenza agricola e piena disponibilità dei beni aziendali
- Presentazione di un piano aziendale chiaro in cui siano descritte le attività e i tempi di realizzazione;
- Obbligo del tutoraggio e di adesione al sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione ed agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari;
- Essere compreso nell'intervallo di 8.000 euro e 100.000 euro di PST rilevata dai fascicoli aziendali di riferimento dei terreni oggetto del primo insediamento. La PST sarà calcolata direttamente dall'Amministrazione che prenderà come valore quello espresso nel fascicolo aziendale validato 12 mesi prima del rilascio della domanda di sostegno.

Principi di selezione

I principi di selezione devono essere stabiliti sulla base dei fabbisogni e delle scelte operate nei singoli Programmi. Un esempio può essere il seguente:

- Principio di coerenza dell'idea progettuale rispetto agli obiettivi del programma (ad esempio sulle dimensioni aziendali, oppure sui settori produttivi; oppure sulla diversificazione delle attività; oppure sulla sostenibilità delle pratiche).
- Principio di qualità del piano aziendale, intesa come capacità descrittiva del piano rispetto all'idea, agli obiettivi ed alle azioni da intraprendere, agli strumenti finanziari e ai capitali e tecnologie necessari e disponibili, alla sostenibilità complessiva economica, finanziaria e ambientale (questo principio deve spingere le proposte ad essere chiare, ben articolate, e con analisi credibili rispetto agli elementi economici finanziarie, produttivi e di mercato).
- Principio di localizzazione dell'attività che deve rispondere alle scelte strategiche delle diverse regioni rispetto ai territori che hanno maggiormente manifestato la necessità di un ricambio generazionale.
- Principio di capacità del piano di produrre un reddito stabile e sostenibile per l'imprenditore e la sua famiglia. In questo caso vanno definite le soglie minime e massime del reddito che si intende preferire.



Il Tutoraggio

Il Tutoraggio è fornito dall'AdG a tutti i giovani selezionati nella procedura pubblica di attivazione dell'intervento e potenzialmente ammissibili all'aiuto.

- L'AdG predispone una lista regionale di Tutor qualificati a cui le aziende possono accedere.
- L'azienda sceglie il tutor e si obbliga a rispettare il giudizio espresso dallo stesso dopo il periodo dei sei mesi
- Il Tutor aiuta e sostiene il giovane nell'avvio del Piano aziendale ed in particolare a risolvere tutte le problematiche iniziali quali l'accesso al credito e le valutazioni finanziarie, la formazione, l'accesso ai mercati. Rispetto alla formazione può anche concedere voucher formativi al giovane laddove ritenga necessaria l'acquisizione di una specifica competenza. Dopo sei mesi emette il suo giudizio finale che riguarderà i seguenti aspetti: la volontà e le motivazioni del giovane rispetto all'insediamento in agricoltura; la qualità e le potenzialità dell'idea imprenditoriale del giovane in termini di sostenibilità tecnico, economico e finanziaria. In tal modo può rideterminare l'esito dei punteggi confermando l'ammissibilità o determinandone l'archiviazione della domanda.



La rete dei tutor: la necessità di un sistema di selezione e formazione/aggiornamento

I Tutor devono essere inseriti in un sistema di selezione e qualificazione che ne:

- Identifica le competenze;
- Programma i periodi di aggiornamento professionale;
- Autorizza, con verifica delle esperienze curriculari e della loro rispondenza alle competenze fissate, i professionisti che ne fanno richiesta all'iscrizione nelle liste regionali predisposte dalle diverse AdG.

Una criticità in tal senso potrebbe essere rappresentata dall'individuazione del soggetto di selezione e qualificazione che dovrebbe essere di livello nazionale così da uniformare profili, competenze e procedure tra le diverse regioni evitando disparità di approcci



Il premio

Il premio previsto potrebbe essere concesso nelle seguenti modalità:

- 30% all'atto della firma di accettazione del decreto di concessione;
- 70% in rate trimestrali nei tre anni successivi di realizzazione del Piano aziendale.

In tal modo il premio consente di rispondere alle necessità del giovane di avere la garanzia di un minimo di entrate necessarie per il suo sostentamento nelle fasi iniziali. Il massimale del premio potrebbe essere aumentato rispetto al massimale attuale di 70.000 euro fino a 100.000 euro chiarendo che con il primo pagamento si consente al giovane di ottenere una liquidità da utilizzare anche per accesso al credito, mentre la seconda parte quale compensazione al reddito nei primi tre anni.



Le modalità di pagamento

Il pagamento può essere concesso nelle seguenti modalità:

- presentazione di una o più domande di pagamento all'Organismo Pagatore ad esempio AGEA;
- La costituzione di un Fondo regionale specifico su cui versare l'intero importo finalizzato ai giovani.



Il fondo

La costituzione di un Fondo regionale:

- Accordo AdG e Fondo regionale sulle modalità di utilizzo delle risorse e di rendicontazione;
- Negoziazione del fondo con i servizi della Commissione rispetto ai requisiti e alle procedure operative del Fondo e ai sistemi di controllo e monitoraggio.

Vantaggi del Fondo:

- unico versamento da parte dell'OP di riferimento con spesa immediata;
- snellimento procedure di pagamento;
- velocità di erogazione ai beneficiari finali.



OPZIONE 2: UN FONDO PER I GIOVANI



Obiettivi

Gli obiettivi legati a tale opzione sono sintetizzabili nei seguenti:

- semplificare;
- Riduzione dei comportamenti opportunistici;
- Riduzione dei tempi di erogazione degli aiuti



Elementi di novità e diversità con le altre opzioni

1. Utilizzo di un fondo finanziario
2. Modalità di erogazione;
3. Modalità di monitoraggio
4. Istruttorie



Utilizzo del Fondo

Il fondo finanziario potrebbe essere rappresentato dalla BEI o dall'FEI.

I passaggi sono i seguenti:

1. Definizione di accordo tra AdG e Fondo rispetto alle risorse da destinare, all'operatività, alle procedure di rendiconto, all'assistenza tecnica.
2. Condivisione di tale accordo con i servizi della Commissione.
3. domanda di pagamento con versamento risorse al Fondo. Unica soluzione. Spesa immediata.
4. Attivazione dei servizi di supporto ed assistenza tecnica da parte del fondo agli intermediari finanziari locali per le fasi di istruttoria e concessione degli aiuti



Modalità di utilizzo

1. Abbattimento dei tassi di interesse o contributo diretto o in conto capitale;
2. Fondo di garanzia.

Nel primo caso il fondo potrebbe operare con un abbattimento del tasso di interesse o con la concessione del premio.

Nel secondo caso il Fondo funzionerebbe come strumento di garanzia che coprirebbe fino all'80% del prestito richiesto. Il premio di primo insediamento in questo caso sarebbe messo a disposizione del Fondo come elemento di garanzia a prestiti che il Fondo o direttamente (come nel caso della BEI) oppure in collegamento con un Istituto di credito potrebbe fare al giovane per coprire le esigenze finanziarie necessarie alle azioni previste dal piano aziendale.

Vi è anche una terza ipotesi e cioè quella di un utilizzo di modalità miste. Le risorse messe a disposizione del Fondo potrebbero per una parte essere utilizzate nella modalità di intervento diretto al giovane per le sue esigenze dei primi due anni, compresa la questione dell'integrazione al reddito, oppure di abbattimento del tasso di interesse, e per un'altra parte quale strumento di garanzia.



Vantaggi

Quattro vantaggi principali:

1. Versamento in unica soluzione che si traduce in spesa immediata;
2. i servizi di assistenza tecnica previsti nel Fondo aiuteranno i giovani a dimensionare correttamente i piani aziendali prevedendo solo le cose necessarie a concretizzare l'idea imprenditoriale;
3. la possibilità di selezionare le tipologie aziendali sulla base delle idee imprenditoriali e della loro coerenza con gli obiettivi del Programma senza la necessità di distinguere se si tratta di subentro in azienda familiare o di nuova azienda o di azienda di piccole o di grandi dimensioni. Si riducono le possibilità per le condizioni artificiali.
4. la possibilità di avere una leva finanziaria, che consentirebbe un utilizzo delle risorse su un maggiore numero di interventi ampliando le opportunità per i giovani e soprattutto una maggiore trasparenza e flessibilità sia dei processi istruttori, sia dei piani aziendali delle imprese, migliorando la qualità delle informazioni e delle procedure amministrative di verifica e controllo.



OPZIONE 3: SOLUZIONI FLESSIBILI DIFFERENZIATE SULLE ESIGENZE DEI GIOVANI



Obiettivi

Gli obiettivi legati a tale opzione sono sintetizzabili nei seguenti:

- Rispondere alle reali esigenze dei giovani;
- Contrastare i fenomeni opportunistici;
- Generare un ricambio reale



Due soluzioni due esigenze diverse

1. Giovani che si insediano in una nuova azienda.
2. Subentri in aziende familiari.

Nel primo caso siamo di fronte ad esigenze di liquidità per acquisire l'azienda ed avviare il Piano Aziendale.

Nel secondo caso la necessità è quella di diversificare, ampliare o cambiare l'orientamento aziendale



Due modalità operative di concessione delle risorse

Opzione 1 insediamento in nuova azienda. Premio massimo 100.000 euro concesso in più rate così da consentire al giovane nei due anni di far fronte ai costi di avviamento o anche di acquisizione delle aziende o di accesso al credito e in parte al proprio sostentamento.

Vanno definite le soglie minime e soprattutto le massime così da verificare l'efficacia del premio concesso. Soluzioni di insediamento in grandi aziende potrebbero non far emergere l'efficacia del premio nel determinare l'insediamento in quanto le necessità finanziarie sono così alte da rendere nullo l'effetto del premio.



Due modalità operative di concessione delle risorse

Opzione 2 Subentro in azienda familiare. In questo caso le necessità sono molto diverse. Il giovane non ha bisogno delle risorse di liquidità per l'avvio, ma necessità di soluzioni finanziarie per attuare piani aziendali di cambiamento, diversificazione o ampliamento delle attività dell'azienda familiare

Opzione duplice:

- 1 Contributo per i costi di affiancamento e formazione del primo anno massimo 30.000 euro
2. Soluzioni miste tra contributi in conto capitale (maggiorazione 20%) e tassi agevolati fino ad un massi dell'80% della spesa totale prevista per gli investimenti nel Piano Aziendale presentato. (integrazione con misura 4).

Grazie per l'attenzione

RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it

reterurale@politicheagricole.it

@reterurale

www.facebook.com/reterurale